

LETTERE AL DIRETTORE

Lettera dalla Zanola

Signor direttore, la mia vicenda giudiziaria è stata una questione molto seria, mi è costata 23 giorni di arresti domiciliari e non è una campagna elettorale, come ha sostenuto nelle scorse settimane Area Civica Montecclarese.

Ad ottobre si è pronunciato il Tribunale della Libertà che ha considerato insussistenti i reati di estorsione e peculato. A febbraio la Cassazione ha confermato il pronunciamento del Tribunale della Libertà cancellando in modo definitivo le accuse.

A Maggio il Riesame si è pronunciato dichiarando legittima la mia ordinanza di chiusura della Gedit.

Ciò mi ha concesso di divulgare la notizia ai miei cittadini.

L'avvocato di Gedit non ha formulato alcuna denuncia contro di me, ma è riuscito a far partire un'indagine che

mi ha coinvolta per due anni e mezzo.

La mia iscrizione nel registro degli indagati è scaturita dopo il deposito di alcune registrazioni ambientali effettuate dalla proprietaria di Gedit e consegnate alla Procura. Fra queste risultano quelle di esponenti dell'Area Civica Montecclarese, che non sottopongono alla signora le problematiche delle molestie olfattive rilevate dai cittadini di Vighizzolo, ma la invitano a tenere duro contro l'Amministrazione Comunale.

Proprio da A.C.M., attraverso i giornali, ho saputo che sarei stata rinviata a giudizio. Anche questa volta, come nel caso dell'arresto, hanno avuto la notizia prima di me: BRAVI!

Tanto era dovuto per correttezza di cronaca.

Elena Zanola

Replica alla Zanola

La seguente replica si riferisce alle dichiarazioni di Elena Zanola pubblicate a pagina 19 dello scorso numero di PAESE MIO.

Egr. Direttore, in relazione all'articolo "la chiusura della Gedit fu un atto legittimo" a firma Gabriele Fiore e nel quale la sig.ra Zanola dichiara che "in questi anni alcuni componenti di Area Civica hanno promosso contro di me, l'amministrazione, il consigliere capogruppo di maggioranza una lunga serie di denunce che, seppur chiuse tutte a favore dell'Amministrazione, sono risultate pesantissime sia sotto il profilo umano che economico" preme precisare che l'affermazione è del tutto falsa. In 15 anni di opposizione sono solo 3 i casi in cui dall'attività di controllo svolta come consiglieri comunali di minoranza è scaturito l'obbligo ed il dovere di fare una segnalazione alle autorità competenti (segnalazioni

che vedere con la vicenda giudiziaria Gedit).

Preme in particolare precisare che tali azioni sono state percorse solo dopo avere effettuato una certosina verifica documentale, avendo sempre preventivamente informato la sig.ra Zanola e solo dopo averne verificato la non disponibilità ad intervenire sui problemi citati.

Il caso più eclatante è quello delle mancate bonifiche dei siti inquinati, vicenda ancora aperta e che per le dimensioni economiche (70 milioni di euro) e le conseguenze ambientali (mancata bonifica dei siti inquinati) non poteva certo vederci indifferenti. Ci auguriamo che la sig.ra Zanola desista una volta per tutte dalla campagna denigratoria che ha promosso a danno del nostro movimento in questa corsa elettorale basandosi su ricostruzioni dei fatti a dir poco fantasiose.

Giuseppe Riforgiato